

DELIBERAZIONE Nº 1051 SEDUTA DEL 12 LUG. 2011

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE,ECONOMIA MONTANA

DIPARTIMENTO

OGGETTO

P.S.R. Basilicata 2007-2013-Approvazione Bando Misura 124 " COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE, NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE ED IN QUELLO FORESTALE". RISORSE HEALTH CHECK PAC

ASSESSORE DIPTO AGRICOLTURA
Relatore SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

La Giunta, riunitasi il giorno 1 2 LUG. 2011 alle ore 14.00 nella sede dell'Ente,

Assente 1. Vito DE FILIPPO Presidente 2. Agatino MANCUSI Vice Presidente 3. Rosa GENTILE Componente 4. Attilio MARTORANO Componente 5. Rosa MASTROSIMONE Componente 6. Vilma MAZZOCCO X Componente 7. Erminio RESTAINO Componente

9

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

PROT.

DATA = 8 LUG. 201

UFF. S

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° pagine compreso il frontespizio e di N° 5 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE					
O Prenotazione di impegno Nº	UPB	Cap.	per€		
O Assunto impegno contabile Nº		UPB	Сар.	e all'il Miller alla facilità des de calent construente a serve e charrennes e ca	
Esercizio	per€				
IL DIRIGENTE					

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 nº 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni:

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 nº 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;

> la D.G.R. 13 gennaio 1998 nº 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n° 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata:

le DD.G.R. 23 maggio 2005 n° 1148 e 5 luglio 2005 n° 1380 inerenti la denominazione VISTE e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la D.G.R. 5 ottobre 2005 n° 2017 e sue successive modificazioni con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2010 n° 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D.lgs 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;

la D.G.R. 2047 del 14 dicembre 2010 concernente il conferimento degli incarichi di direzione, ai Dirigenti regionali a tempo indeterminato, delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei Dipartimenti dell'Area Istituzionale della Giunta;

> le DD.G.R. nº 2061 e nº 2062 del 14 dicembre 2010 concernenti il conferimento, ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della legge regionale 31/2010, degli incarichi di direzione di taluni Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana,

> la D.G.R. 23 aprile 2008 n° 539, modificativa della D.G.R. n° 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

> i REG (CE) nº 1698 del Consiglio del 20/09/2005 e ss.mm.ii., nº 1974 della Commissione del 15/12/2006 e ss.mm.ii., nº 1290 del Consiglio del 21/06/2005 e ss.mm.ii:

> la DGR 18/03/2010 n° 532 con la quale si prende atto della decisione della Commissione Europea n° C(2010) 1156 del 26/02/2010, che approva la revisione per il periodo di programmazione 2007-2013 e contestualmente si fa propria la medesime versione del PSR in argomento così come approvato con la decisione della Commissione di cui innanzi;

> la DGR n° 266/2011 di presa d'atto delle modifiche del programma di sviluppo rurale della Basilicata per il periodo 2007/2013 approvate in consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007/2013 svolto l'1/12/2010:

> i criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii:

> la scheda della Misura 124 Health Check PAC "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare ed in quello forestale", contenuta nel P.S.R. Basilicata 2007-2013;

> la DGR n° 519 del 5/8/2009 di approvazione delle procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del PSR 2007-2013 e, in particolare, l'Allegato 1 relativo alle "Procedure Attuative delle Misure di Investimento"e, nello specifico, il Capitolo 2 "Istruttoria, valutazione, selezione ed approvazione delle domande di aiuto "in cui vengono definite, tra l'altro, le procedure di approvazione delle graduatorie delle Misure di Investimento nelle quali la Misura 124 è ricompresa;

VISTA

VISTA

VISTE

VISTA

VISTI

VISTA

VISTA

VISTI

VISTA

VISTA



RITENUTO

necessario procedere all'emanazione del bando di selezione delle domande relative alla Misura 124 Health Check PAC " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti,

processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare ed in quello forestale";

CONSIDERATO

che la disponibilità finanziaria di risorse pubbliche di cui al presente Bando ammonta ad € 1.965.322,00 (unmilionenovecentosessantacinquetrecentoventiduemia/00);

VISTO

lo schema di Bando ed i relativi allegati redatti dal Responsabile di Misura:

VISTA

la nota n. 115612 del 07 luglio 2011 dell'Ufficio "Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali e allo Sviluppo della Proprietà", con la quale si trasmetteva all'Autorità di Gestione, all'Autorità Ambientale e all'Autorità per le pari opportunità lo schema del Bando de quo assegnando un termine per l'espressione di parere

sfavorevole:

VISTA

la nota n. 115765 del 07 luglio 2011 dell'Ufficio "Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali e allo Sviluppo della Proprietà", all'Organismo Pagatore lo schema del Bando de quo assegnando un termine per l'espressione di parere sfavorevole;

Su proposta dell'Assessore al ramo;

Ad unanimità di voti;

DELIBERA

- 1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- di approvare lo schema di Bando PSR Basilicata 2007/2013 della Misura 124 Health Check PAC "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare ed in quello forestale" e i relativi allegati predisposti dall'Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali e allo Sviluppo della Proprietà, secondo le previsioni di cui al PSR Basilicata 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 3. di dare atto che la disponibilità finanziaria di risorse pubbliche a valere sul presente Bando, Misura 124 Health Check PAC, ammonta ad € 1.965.322,00 (unmilionenovecentosessantacinquetrecentoventiduemia/00), il cui circuito finanziario segue le indicazioni previste dal P.S.R. Basilicata 2007/2013;
- 4. il presente atto all'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007-2013 ed al Responsabile di Misura per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- 5. di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione, comprensiva dei relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale della regione Basilicata e sui siti web www.basilicatanet.it e www.basilicatapsr.it.

IL RESPONSABILE P.O.

(Ing. Donato Sangiacomo)

IL DIRIGENTE

(Avv. Fernanda Cariati)

P

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.









Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2007 - 2013

REGOLAMENTO CE n. 1698/05 e ss. mm. ii.

BANDO MISURA 124

"COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE, NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE ED IN QUELLO FORESTALE"

RISORSE HEALTH CHECK PAC

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA Art. 3 – Obiettivi della Misura5 Art. 5 -Beneficiari......5 Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari......5 Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa......9 Art. 26 - Informazione e pubblicità.....25 ALLEGATO 1 - FORMAT MODULO DI PARTECIPAZIONE PER IL SOGGETTO CAPOFILA ALLEGATO 2 - FORMAT SCHEDA PROGETTO......30 ALLEGATO 3 - CONTENUTI MINIMI DELLA PRE-COSTITUZIONE DELLA PARTNERSHIP..... 36

Art. 1 - Premessa

Il presente Bando è relativo alla MISURA 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo e alimentare ed in quello forestale" ed attiva le risorse aggiuntive di cui alla Riforma "Healt Check PAC" (HC) – (Art. 16 bis paragrafo 1, lettera e) ed f), Art. 20 lettera b), punto iv) ed Ar. 29 del Reg. CE 1698/05 e ss. mm. ii.

La rimodulazione del PSR, per l'utilizzo di dette risorse, è finalizzata a conseguimento delle seguenti nuove sfide:

- Conservazione della biodiversità
- Ristrutturazione del comparto lattiero caseario
- Gestione delle risorse idriche.

Art. 2 - Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Bando in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. CE n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.
- Reg. (CE) n. 259/2008 della Commissione del 18 marzo 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo

- europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli.
- Reg. (CE) n. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca.
- Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"
- Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08).
- <u>Decisione 2009/61/CE del Consiglio</u> del 19 gennaio 2009 recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013 e ss.mm.ii.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2010) 1156 del 26/02/2010.
- D.G.R. n. 266 del 01/03/2011 di presa d'atto della versione n. 5 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013 a seguito delle modifiche approvate in procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 01/12/2010.
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.
- Procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvate con D.G.R. n. 519 del 12 Aprile 2011 "PSR 2007/2013 Approvazione delle nuove procedure attuative delle Misure di investimento e delle Misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013, connessa alla Convenzione stipulata l'1 dicembre 2010 tra l'AGEA OP, Regione Basilicata e ARBEA in sostituzione delle procedure di cui alla DGR n. 1480/2009 e ss.mm.ii.
- Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA edizione 1.1
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità-

Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale – COSVIR II, anno 2010.

Art. 3 – Obiettivi della Misura

La Misura intende promuovere la cooperazione tra i principali attori del settore agroalimentare e soggetti operanti nel mondo della ricerca al fine di favorire processi di innovazione e sviluppo tecnologico.

Art. 4 -Descrizione tecnica della Misura

La misura è finalizzata al sostegno di iniziative di cooperazione tra soggetti economici che partecipano in ambito regionale a filiere produttive agricole, agro-alimentari e forestali e partners del mondo della ricerca al fine di costituire e/o rafforzare strutture associative e realizzare progetti di ricerca per la ideazione, realizzazione, collaudo e trasferimento di innovazioni di prodotto e di processo, per la valorizzazione delle produzioni lucane nell'ambito di sistemi di qualità con requisiti atti al loro riconoscimento in ambito regionale, nazionale o comunitario.

Si prevede il sostegno di iniziative di cooperazione per l'introduzione dell'innovazione finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie al fine di facilitare il trasferimento delle innovazioni ed aumentare la competitività.

Art. 5 -Beneficiari

Associazioni temporanee di impresa², che vedano la presenza di produttori primari nei settori agricoli e forestali, altri soggetti delle filiere e centri di ricerca applicata.

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari

Per accedere alla Misura i soggetti beneficiari devono aver stipulato un regolare contratto, da produrre prima della concessione dell'aiuto, finalizzato alla realizzazione di uno specifico progetto di cooperazione.

I progetti di cooperazione devono riguardare più soggetti della filiera agroalimentare e coinvolgere obbligatoriamente la fase della produzione agricola di base (aziende agricole) e i soggetti pubblici e privati impegnati nel campo della ricerca e sperimentazione pre – competitiva.

La cooperazione deve interessare almeno due operatori, di cui almeno uno rappresentato da un produttore primario.

Non saranno considerate ammissibili le istanze in cui anche almeno uno dei componenti la partnership risulti soggetto inaffidabile ai sensi dell'art. 24 punto 2 lett.e) del Reg (CE) n. 65/2011³.

¹ Certificate o in via di certificazione.

² Ivi comprese Associazione Temporanee di scopo (ATS) e Consorzi temporanei.

La partnership proposta non potrà, pena la decadenza del contributo, essere modificata, fatto salvo quanto disposto all'art. 24 (Cause di forza maggiore) e previa approvazione da parte del Responsabile di Misura.

Le aziende di produzione primaria, dovranno:

- > Avere partita IVA.
- > Iscrizione alla CCIAA.

Le aziende di trasformazione, dovranno essere:

- ➤ Rispondenti alla definizione di Microimpresa e PMI ai sensi della Raccomandazione 2003/61/CE della Commissione ovvero che trattasi di Impresa che occupa meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 M€/anno.
- Non essere in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (GU C244 del 01/10/2004).
- > Avere partita IVA.
- > Iscrizione alla CCIAA.

Art. 7 - Localizzazione degli investimenti

La Misura si applica sull'intero territorio regionale.

Art. 8 - Tipologia di investimenti⁴ e spese ammissibili

Le tipologie di investimenti sono:

Progetti innovativi connessi alle nuove sfide: iniziative di cooperazione per sostenere la conservazione della biodiversità, per la ristrutturazione del settore lattiero - caseario⁵ e per migliorare la gestione delle risorse idriche⁶.

Le spese ammissibili:

a) Costituzione e avviamento di organismi associativi per l'introduzione delle innovazioni finalizzate a valorizzare le produzioni attraverso la certificazione di qualità, entro un limite del 4% del costo progetto ammesso.

³ Tale verifica viene eseguita dall'Istruttore tramite la consultazione ufficiale delle informazioni (con nota del RdM) presso l'Ufficio Ragioneria della Regione Basilicata, presso l'ARBEA e presso l'AGEA, ciascuno per la rispettiva competenza in materia di pagamenti riferiti ai programmi comunitari regionali.

⁴ Tali tipologie afferiscono solo a quelle specificatamente approvate per il conseguimento delle nuove sfide.

⁵ Progetti di innovazione volti all'incremento della competitività del comparto.

⁶ Progetti di innovazione legati ad usi più sostenibili della risorsa idrica, fra i quali minori utilizzi a parità di produzioni unitarie.

- d) Acquisto di attrezzature ed impianti da destinare alle attività dell'iniziativa di cooperazione prevista.
- e) Materiale software e hardware da destinare all'attività di cooperazione.
- f) Brevetti e Licenze entro un limite del 2% del costo del progetto ammesso.
- g) Consulenze specialistiche esterne⁷ e personale impegnato nella realizzazione del progetto.
- h) Tenuta conto corrente dedicato (<u>obbligatorio</u>), garanzie fideiussore, <u>sino ad un massimo dello 1,0 %</u> del valore totale dell'investimento entro un limite del 3% del costo del progetto ammesso.
- i) Missioni e viaggi, entro un limite del 4% del costo progetto ammesso. 8
- j) Divulgazione dei risultati acquisiti e diffusione dell'innovazione, <u>in percentuale</u> non inferiore al 6% del costo progetto ammesso.
- k) Lavori in economia diretta.

Esclusivamente per le attività effettuate "in campo" da parte di aziende di produzione primaria potranno essere ammessi, entro un massimo del 10% del costo progetto ammesso, lavori in economia, afferenti a:

- o messa a dimora di piante comprese i lavori agronomici necessari;
- o potature straordinarie;
- o stabulazione e ricovero degli animali.

Dette spese a condizione che risultino strettamente funzionali al progetto e che il **soggetto** interessato (azienda) fornisca una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti:

- I. che le attività sono compatibili con strutture e mezzi tecnici già in dotazione;
- II. che le attività sono compatibili con le capacità professionali e condizioni di base (es. adeguata professionalità, abilitazione all'uso ed alla guida dei mezzi, copertura assicurativa, ecc.) e che i lavori siano eseguibili nel rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro.

In merito al personale si potrà fare riferimento a quello in organico, a quello a tempo determinato ovvero con altro istituto contrattuale (pubblico o privato) purché indirizzato specificatamente ad attività progettuali.

L'imputazione avverrà mediante un prospetto (giornate/uomo), vidimato dal rappresentante legale del soggetto di riferimento (azienda o ente), con riferimento al costo annuo lordo effettivo di base⁹ (al netto di straordinari, diarie, indennità specifiche).

_

⁷ Solo se specifiche e strategiche ed afferenti profili di alta professionalità, ovvero sia di figure con minimo dieci anni di esperienza documentata nei settori coerenti con il progetto presentato.

⁸ Nei limiti di spesa riconosciuti ai pubblici funzionari comparto Regioni.

⁹ Comprensivo di oneri fiscali e previdenziali.

Per il personale dovrà essere indicato (nella scheda di progetto) in maniera puntuale e chiara a quali attività dell'investimento la risorsa è dedicata e per quanto tempo (in termini di gg/uomo/mese).

In sede di istruttoria sarà determinata la quantità di lavoro ammessa a spesa considerando i parametri: del tempo per l'esecuzione del progetto, della quantità di lavoro e del tempo delle prestazioni lavorative e della loro remunerazione con riferimento al contratto collettivo applicato all'impresa.

Il contributo pubblico che potrà essere erogato non può superare la spesa totale ammessa (costo progetto ammesso SA) al netto dei lavori in economia¹⁰ (LE).

Esempio:

Nel caso di spesa ammessa (costo progetto) pari ad € 100.000, cui corrisponde un contributo pubblico (intensità del 70%) ad € 70.000 si ha:

$$LE \le \epsilon (100.000 - 70.000) = \epsilon 30.000$$

Nell'ipotesi i LE fossero ϵ 25.000, il proponente dovrà garantire una spesa "non in economia" per ϵ 5.000.

Le prove sperimentali devono essere effettuate su terreni e/o allevamenti ubicati nel territorio della Regione Basilicata.

Qualora dalle attività di cooperazione per lo sviluppo si ottengano innovazioni o invenzioni tali da consentire la richiesta di un brevetto, alla Regione Basilicata verrà corrisposta una percentuale sui proventi derivanti dallo sfruttamento del brevetto in questione per un determinato periodo di tempo, da concordare successivamente, insieme alla misura di detta percentuale, tenendo conto dell'entità del finanziamento regionale erogato per la ricerca che ha condotto al risultato brevettabile e dei costi sostenuti dal titolare del brevetto per il suo conseguimento.

La mancanza di un accordo produce l'immediata decadenza del beneficio.

L'investimento dovrà essere realizzato entro 12 mesi a far data dal provvedimento di concessione individuale del sostegno.

Art. 9 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- Imposta di valore aggiunto (IVA), tranne se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiario finale e non sia recuperabile.
- Interessi passivi.
- Investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato.
- Impianti ed attrezzature usate.

¹⁰ Ivi comprese anche le spese per personale.

- Mezzi di trasporto o comunque mobili, con esclusione di laboratori mobili, se funzionali al progetto.
- Mobili ed arredamenti.
- Spese di rappresentanza effettuate a qualsiasi titolo.
- Attrezzature e/o materiali di uso corrente ammortizzabili in un anno, con l'eccezione dei materiali da laboratorio purché il Responsabile Tecnico Scientifico produca apposita nota circa la stretta funzionalità con le attività progettuali.

Non saranno altresì ammissibili spese, di qualsiasi natura:

- non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle operazioni ammissibili;
- non verificabili e controllabili;
- non legittime e contabilizzate.

Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese:

- devono essere riferite ad attività effettuate o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto¹¹, ad eccezione delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, studi di fattibilità, nulla osta, ecc. nei limiti di cui all'art. 8), solo se effettuate entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- devono essere riferite ad investimenti non ultimati prima della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal Responsabile di Misura¹²;
- nel caso di investimenti materiali relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti, al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale;
- nel caso di investimenti immateriali e di acquisti di macchine ed attrezzature, qualora siano le uniche componenti dell'iniziativa finanziata, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione della fattura di saldo ed al relativo pagamento;
- nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

¹¹Intesa come presentazione della domanda cartacea alla Regione. Le spese effettuate dopo tale adempimento dovranno essere comunque precedute da una comunicazione di avvio dei lavori.

¹²L'investimento si considera ultimato dopo il perfezionamento dell'ultimo pagamento da parte del beneficiario.

Art. 11 - Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Le risorse finanziarie, di cui al presente Bando, ammontano ad € 1.965.321,00 così suddivise:

- > Progetti riguardanti "Ristrutturazione del settore lattiero caseario" € 982.661,50.
- Progetti riguardanti "La Gestione delle risorse idriche" € 491.330,25.
- ➤ Progetti riguardanti "Conservazione della Biodiversità" € 491.330,25.

Sono previste tre distinte graduatorie.

Definite le tre graduatorie, le eventuali risorse finanziarie disponibili ma non utilizzate per una graduatoria potranno essere utilizzate, mediante decisione del Responsabile di Misura, per le domande ammesse in altra graduatoria. In tali casi sarà comunque accordata priorità alle istanze relative alla "Ristrutturazione del settore lattiero – caseario".

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto fino al 70% del costo totale ammissibile e, comunque, non oltre l'importo stanziato per ogni settore.

Per le operazioni relative ai prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, il presente sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa de minimis Reg.(CE) n.1998/06 GU L. 379 del 28/12/06.

E' prevista un anticipazione sino al limite fissato dall'art. 56 del Reg. CE 1974/06 e ss. mm. ii., dietro il rilascio di garanzia fideiussoria pari al 110% dell'importo anticipato.

Limitazioni ed esclusioni

Il sostegno è concesso esclusivamente per operazioni pre competitive, che precedono l'utilizzo commerciale dei prodotti, processi e tecnologie.

Gli aiuti erogati dalla presente misura non devono comunque contravvenire eventuali restrizioni/esclusioni per settore/prodotto previste da OCM/altre norme comunitarie.

Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione ovvero l'aggiornamento del **fascicolo unico aziendale**, secondo la procedura informatizzata del portale - S. I. A. N. (D. P. R. 503/99 e Circolari AGEA).

Ciascun partner dovrà costituire / aggiornare il fascicolo aziendale¹³.presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA).

Per i soggetti della ricerca la sola parte anagrafica.

Le domande potranno essere inserite nel portale SIAN, entro e non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BUR ed inviate alla Regione Basilicata unitamente alla la documentazione cartacea entro lo stesso limite mediante raccomandata AR tramite Poste Italiane e/o Corriere privato autorizzato (fa fede il timbro postale).

Solo per istanze inserite nel portale gli ultimi due giorni utili, sarà possibile inviare la domanda cartacea e la documentazione cartacea ed informatica entro e non oltre i 2 (due) gg.consecutivi alla scadenza mediante raccomandata AR tramite Poste Italiane e/o Corriere privato autorizzato (fa fede il timbro postale).

La domanda e i relativi allegati dovranno essere inviati, esclusivamente in plico chiuso a:

Regione Basilicata - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana - Ufficio Sostegno alle Imprese, alle Infrastrutture Rurali e allo Sviluppo della Proprietà - RdM 124 HC.

Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA

Sulla busta dovranno essere indicati, la dicitura: "Bando Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare ed in quello forestale" - Risorse Health Check PAC" - P. S. R. Basilicata 2007 - 2013 e il nome del mittente.

Le istanze devono necessariamente riferirsi a progetti collegati ad un'unica sfida.

La domanda in forma telematica, predisposta utilizzando le funzionalità on - line del portale SIAN, potrà avvenire:

- 1. per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'Organismo Pagatore AGEA;
- 2. per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la compilazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato Regione sulla base di professionalità e competenze accertate dall'Amministrazione e per le quali la stessa si assume la completa responsabilità; il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi. (DGR n. 1487/2009 - Accreditamento dei professionisti per la presentazione delle domande del PSR Basilicata 2007/2013 Approvazione schema di convenzione e schema di regolamento).

Al fine di evitare criticità operative le procedure di accreditamento saranno sospese quindici giorni prima della data di chiusura del Bando 14.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà". La domanda automaticamente autorizzazione alla gestione dei dati personali ex D. Lgs. 196/03.

¹⁴ Solo in riferimento a soggetti che si abilitano per la prima volta.

Art. 13 - Documentazione richiesta

La documentazione cartacea da presentare consiste in:

PRIMA FASE (entro 40 gg dalla pubblicazione sul BUR)

- 1. <u>Copia cartacea</u> della domanda generata dal portale AGEA/SIAN debitamente firmata dal titolare rappresentante del soggetto capofila.
- 2. Fotocopia documento d'identità leggibile ed in corso di validità del soggetto di cui al punto 1).
- 3. Relazione tecnico progettuale (max 15 cartelle) del progetto, in duplice copia.
- 4. Scheda di Progetto¹⁵, redatta secondo le indicazioni dell'Allegato 1, in triplice copia.
- 5. Scheda di pre costituzione della partnership di progetto, come da indicazioni dell'allegato 2, firmata da ciascun componente la partnership con allegate fotocopie del documento d'identità leggibili ed in corso di validità del rappresentante legale di ciascun soggetto, in triplice copia.
- 6. <u>Copia certificati partita IVA e iscrizione CCIAA</u>, se non desumibili dal fascicolo aziendale.

La documentazione di cui ai precedenti punti 3, 4 e 5 dovrà essere inviata anche su supporto digitale.

<u>SECONDA FASE</u> (entro 40 gg dalla pubblicazione della graduatoria definitiva e per i soli proponenti posizionati utilmente in graduatoria)

- 1. <u>Copia della costituzione formale dell'ATI,</u> mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, in duplice copia;
- 2. Almeno tre preventivi di spesa in triplice copia, per il materiale non riportato dai prezzari regionali e/o ufficiali. Se per ragioni oggettive non è possibile reperire tre preventivi, sarà consentita la presentazione di un solo preventivo purché si fornisca una relazione, firmata da tecnico abilitato, relativa alle motivazioni e alla congruità del costo;
- 3. <u>Dichiarazione</u> dei legali rappresentanti circa le modalità di finanziamento per la quota di compartecipazione a carico dell'impresa (Dichiarazione sostitutiva di atto notorio);
- 4. <u>Dichiarazione</u> per le eventuali spese in economia, come disciplinate dall'art. 8 da parte dell'azienda/e interessata/e (Dichiarazione sostitutiva di atto notorio);

¹⁵ I Piani Finanziari di cui alle Sezione IV del Format di Scheda Progetto (Allegato 1)vanno forniti anche su supporto informatico ed in modalità "foglio di calcolo".

5. Dichiarazione del legale rappresentante del soggetto capofila che le iniziative progettuali non hanno beneficiato o beneficeranno di altri finanziamenti pubblici (Dichiarazione sostitutiva di atto notorio);

In caso di ricorsi i termini per la presentazione della documentazione di seconda fase sono sospesi.

Alla documentazione dovrà essere allegata una copia della medesima riprodotta su supporto informatico.

Comporta l'esclusione dal contributo la mancata costituzione dell'ATI entro 40 (quaranta) gg consecutivi dall'approvazione della graduatoria, così come il doppio finanziamento dell'investimento.

Art. 14 - Criteri di selezione

Le proposte potranno ottenere un massimo di 100 (cento) punti, assegnabili secondo i Criteri di Selezione del PSR relativamente alla Misura di cui al presente Bando, approvati in occasione del I° Comitato di Sorveglianza del 13 giugno 2008 e ss.mm.ii., secondo il seguente schema:

	Criteri di selezione	Punteggio
a)	Progetti di innovazione verso qualità e sicurezza alimentare	20
b)	Interventi finalizzati alla ricerca di nuovi sbocchi di mercato per le produzioni	20
c)	Progetti relativi ad innovazioni funzionali al miglioramento delle performance ambientali	25
d)	Proposte che si inquadrano nell'ambito dei progetti di filiera	5
e)	Livello di partecipazione del settore della ricerca (numero di partner – utilizzazione dei risultati)	Max 30

Esplicitazione criteri

- a) Progetti di innovazione verso qualità e sicurezza alimentare
- 20 Punti 0 Punti per presenza / assenza del requisito
- b) Interventi finalizzati alla ricerca di nuovi sbocchi di mercato per le produzioni
- 20 Punti 0 Punti per presenza / assenza del requisito
- c) Progetti relativi ad innovazioni funzionali al miglioramento delle performance ambientali
- 25 Punti 0 Punti per presenza / assenza del requisito

L'attribuzione dei punteggi a), b), c) sarà possibile solo se adeguatamente argomentata nella scheda di progetto e nella relazione tecnica progettuale

d) Proposte che si inquadrano nell'ambito dei progetti di filiera

Saranno assegnati 5 punti d'ufficio a ciascuna proposta afferente l'intera fase della filiera (dalla produzione primaria alla trasformazione del prodotto finito) nella fase precompetitiva

- e) Livello di partecipazione del settore della ricerca (numero di partner utilizzazione dei risultati)
- i) Proposte presentate con due soggetti di ricerca 16 Punti 12
- ii) Proposte presentate con più di due soggetti di ricerca¹⁷ Punti 18
- iii) Presenza di almeno nº 1 soggetto di ricerca che possa documentare attività di trasferimento di risultati (attività concluse) Punti 10

In caso di parità di punteggio, ha priorità la domanda presentata dalla partnership che presenta il maggior numero di aziende di produzione primaria (agricole), in caso di ulteriore parità dalla proposta con costo progetto ammesso più elevato.

17 Idem come sopra

Bando Misura 124 - "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale" Risorse 14.

¹⁶ Non valgono due partners afferenti allo stesso centro (ed . es. due dipartimenti Università)

Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Saranno escluse le domande che non soddisfano i requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 5 e 6 del presente Bando e che non siano trasmesse con le modalità e i termini previsti dall'art.12 del Bando. Saranno altresì escluse le istanze che allocano la loro proposta su più di una sfida.

Saranno, inoltre, esclusi i plichi pervenuti aperti o, comunque, non integri.

Le motivazioni di esclusione risulteranno dai verbali di istruttoria ed inseriti negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.

Errori sanabili o palesi

Nel caso di presentazione di istanze con errori sanabili e palesi il Responsabile di Misura, ai sensi della L. 241/09 e ss. mm. ii., richiede¹⁸ al proponente le correzioni necessarie, che lo stesso proponente è tenuto presentare entro e non oltre 15 gg consecutivi decorrenti dalla ricezione della richiesta.

Il proponente può sanare eventuale errori, anche per sua iniziativa, mediante domanda di correzione al Responsabile di Misura, sino alla data di chiusura del bando.

Gli errori non sanabili sono:

errori che determinano la non ricevibilità dell'istanza: invio difforme da quanto previsto, assenza di firma, invio fuori tempo, ed omessa richiesta di aiuto per specifiche tipologie di azioni, interventi, sottointerventi.

Sono sanabili:

- ♦ errori materiali (refusi) di compilazione della domanda di aiuto e dei relativi allegati;
- ♦ incompleta compilazione di parti della domanda di aiuto e dei relativi allegati.

Nell'ipotesi che la piattaforma SIAN stampi una domanda di aiuto incompleta, questa sarà ritenuta a tutti gli effetti valida se, a sistema la domanda on – line, risulti completa di tutte le informazioni.

¹⁸ Con nota inviata per conoscenza all'Autorità di Gestione.

Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR 519 del 12/04/2011, pubblicata sul BUR n. 11 del 16/03/2011 e consultabile sul sito www.basilicatapsr.it nella sezione documenti ufficiali.

Il processo di istruttoria si conclude con la definizione dei seguenti elenchi per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale:

- A. Elenco delle domande di aiuto presentate per le tre graduatorie previste.
- B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili per le tre graduatorie previste.
- C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi per le tre graduatorie previste.
- D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse per le tre graduatorie previste con le relative motivazioni.

Art. 17- Approvazione delle domande di aiuto e concessione degli aiuti

La Giunta regionale approva le graduatorie riferite al Bando di Misura, che saranno pubblicate con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione del Bando.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie che avverranno sul primo BUR Basilicata del mese di ottobre 2011 (o in difetto su quello ulteriore indicato in quella sede), i soggetti proponenti non soddisfatti presentano istanza di ricorso nelle forme ammesse dalla normativa vigente.

A seguito della presentazione dei ricorsi, ed entro 15 giorni dalla loro ricezione, il Responsabile di Misura li esamina, procedendo alla eventuale rettifica della precedente istruttoria.

Il Responsabile di Misura provvede alla chiusura definitiva dell'istruttoria, effettuando le verifiche necessarie di propria competenza e redigendone apposito verbale.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul BUR Basilicata il Responsabile di Misura provvede alle comunicazioni conclusive ai soggetti proponenti ammessi, con la trasmissione del provvedimento di concessione del contributo, che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del Beneficiario, che deve avvenire nei successivi 10 giorni dalla data di ricezione.

Le domande saranno finanziate sulla base dell'ordine decrescente di graduatoria fino al concorso delle risorse assegnate. Laddove si rendessero disponibili risorse finanziarie in conseguenza di economie di spesa, tali risorse saranno utilizzate in favore delle domande ammesse e non finanziabili.

Il RdM provvede alla chiusura definitiva dell'istruttoria, effettuando le verifiche necessarie di propria competenza e redigendone apposito verbale.

Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli

I Beneficiari ammessi devono impegnarsi:

a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

- a presentare l'eventuale documentazione integrativa ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- a presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del contributo entro i termini previsti;
- a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- ad avere un conto corrente bancario/postale intestato al Beneficiario da utilizzare per il trasferimento degli aiuti dall'Organismo Pagatore e per i pagamenti relativi all'investimento cofinanziato e da utilizzare anche per l'accesso ad ulteriori misure di investimento;
- a rispettare i tempi di realizzazione degli investimenti della Scheda Progetto (avvio ed ultimazione) indicati nel provvedimento di concessione dell'aiuto;
- a rispettare gli obblighi e limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di non alienabilità (art. 72 reg. CE n. 1698/2005 e ss.mm.ii.), nonché degli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata;
- a rispettare la normativa nazionale e comunitaria vigente specifica (ambiente, igiene e benessere degli animali, sicurezza alimentare e sicurezza sul lavoro);
- a produrre copia conforme all'originale della documentazione di spesa tecnico/amministrativa/contabile, effettivamente sostenute e quietanzate, relativa all'operazione finanziata;
- ad apporre obbligatoriamente sull'intera documentazione di spesa, la dicitura: "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 1; Misura 124 Healt Check Titolo dell'operazione (progetto): _________";
- a comunicare al RdM, in modo puntuale e tempestivo, l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi dell'operazione ammessa a cofinanziamento dalla pertinente Misura del PSR, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a tre anni dalla data di chiusura del PSR;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'Allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006 e ss.mm.ii.
- ad adempiere agli obblighi connessi al monitoraggio procedurale fisico e finanziario delle operazioni;
- a restituire le somme percepite ed eventualmente non utilizzate, ovvero non riconosciute ammissibili, maggiorate degli interessi legali;
- a garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza.

Eventuali altri obblighi a carico del Beneficiario, saranno precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal Beneficiario per accettazione entro 10 giorni consecutivi dalla data di ricezione del provvedimento di concessione dell'aiuto

Ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/2005 e ss.mm.ii., pena il recupero degli importi indebitamente versati a norma dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1290/2005 e ss.mm.ii, i beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti vincoli.

Un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non deve subire, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento adottata dal Responsabile di Misura, ovverosia a decorrere dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

- I. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una azienda o a un ente pubblico;
- II. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di una infrastruttura;
- III. siano conseguenza della cessazione, della cessione o della rilocalizzazione di una attività produttiva.

Nello specifico, per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il Beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

Ne consegue che, dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, non è consentito modificare in maniera sostanziale, attraverso la concessione di varianti in corso d'opera, le componenti dell'operazione approvata ed, inoltre, che non è consentito, per il restante periodo sottoposto a vincolo, modificare la destinazione del bene dopo che gli investimenti siano stati ultimati e si sia proceduto all'erogazione del saldo finale.

Pertanto, qualora nel corso del periodo vincolato intervenga, senza il concorso di cause di forza maggiore opportunamente comprovate, la cessazione dell'attività produttiva oggetto dell'operazione finanziata, come anche la cessione o rilocalizzazione dell'oggetto dell'investimento, i suddetti vincoli comportano l'avvio del procedimento per la pronunzia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate.

I casi di cessione o di rilocalizzazione saranno consentiti esclusivamente nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 18 delle procedure attuative delle misure di investimento approvate con DGR n. 519 del 12/04/2011 e delle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli che sono disponibili e consultabili sul sito www.basilicatapsr.it.

Art. 19 - Realizzazione degli investimenti ed erogazione degli aiuti

Il Beneficiario invia la comunicazione di inizio attività/lavori al RdM, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, chiedendo eventualmente l'erogazione dell'anticipazione sul contributo concesso.

Per ogni avanzamento di attività, cui corrisponde una richiesta di erogazione finanziaria, i Beneficiari dovranno presentare all'OP:

- 1. la domanda di pagamento;
- 2. la documentazione probatoria della spesa effettivamente sostenuta, comprendente:
- un rendiconto dettagliato (per voce) della spesa sostenuta e dei pagamenti effettuati;
- copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente)
- i relativi titoli di pagamento.

Tutti i Beneficiari hanno l'obbligo di aprire e mantenere per tutta la durata dell'operazione ammessa a finanziamento, un conto corrente (bancario/postale) dedicato alle Misure del PSR da utilizzare per il trasferimento degli aiuti dall'OP e per tutti i pagamenti connessi a tale operazione.

Le spese di apertura e gestione del conto corrente dedicato sono ammissibili. Non sono invece ammissibili: gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari.

I pagamenti dei Beneficiari devono essere effettuati attraverso bonifico o ricevuta bancaria (Riba), assegno bancario non trasferibile, bollettino e vaglia postale.

Non è ammesso il pagamento attraverso dazione diretta di moneta, salvo i soli casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 Euro, IVA compresa se ammissibile, per singolo bene/servizio e comunque per un importo complessivo massimo non superiore al 3% del costo totale dell'investimento ammesso.

Si specifica, altresì, che per pagamenti effettuati in contanti relativi a fatture di importo superiore a 500 euro non può essere riconosciuta ammissibile alcuna spesa.

I Beneficiari devono ricevere dai propri fornitori fatture, ovvero altri documenti avente forza probatoria equivalente, nelle quali, oltre alla specifica delle voci di spesa così come da quadro economico approvato, è riportata la dicitura: "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 1; Misura 124; Titolo dell'operazione ".

Il Beneficiario invia la comunicazione di fine attività/lavori al RdM secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

Art. 20 – Controlli e pagamenti

Il Beneficiario che abbia presentato una domanda di aiuto ammessa a co-finanziamento, dopo la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, presenta all'Organismo Pagatore la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:

- a. domanda di pagamento dell'anticipo (si riferisce alla prima quota del finanziamento che può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di una garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo. Tale garanzia deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo.
- b. domanda di pagamento su stato di avanzamento lavori (si riferisce alle quote successive che possono essere erogate a stati di avanzamento dei lavori (SAL), per importi non inferiori a € 40.000 per ciascun SAL, e tali che la somma complessivamente erogata (inclusa l'eventuale anticipazione) non superi il 80% del contributo concedibile);
- c. domanda di pagamento del saldo finale (si riferisce all'ultima quota del finanziamento che è erogata a saldo, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico-amministrativa ed alla dimostrazione della piena e completa funzionalità degli investimenti produttivi realizzati nonché all'accertamento della spesa ammessa).

Ai fini di ciascuna delle erogazioni, i beneficiari sono tenuti a presentare la domanda di pagamento tramite le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN e a trasmettere, unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento generata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta, ed al certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante l'insussistenza di procedure fallimentari e il nulla-osta ai fini della certificazione antimafia, se necessario, la seguente documentazione:

Per la richiesta di anticipazione:

- A. la polizza fideiussoria, stipulata secondo la procedura informatizzata messa a disposizione dall' Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- B. dichiarazione d'inizio dell'investimento;
- C. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), per tutti i partner.

Per la richiesta di SAL:

- A. contabilità dei lavori eseguiti, firmata da tecnico abilitato;
- B. elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità della contabilità dei lavori eseguiti;
- C. copia delle fatture dettagliate quietanzate riferite ad ogni singolo SAL;
- D. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, per ogni singolo SAL, tramite bonifico bancario, con le seguenti indicazioni nella causale:

- causale dell'operazione e Misura PSR 2007 2013 di riferimento;
- codice fiscale dell'ordinante:
- codice fiscale o P. IVA dell'intestatario;
- gli estremi della fattura di riferimento;

Nel caso che non vi sia stata richiesta di anticipazione, la predetta contabilità dovrà, inoltre, essere corredata da:

- E. Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) se presenti opere murarie (solo se pertinente);
- F. dichiarazione di avvio del progetto;
- G. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) per tutti i partner
- H. copia di avvenuto deposito presso i competenti uffici e per le opere che lo richiedono, dei calcoli statici (se pertinente)

Per la richiesta di Saldo finale:

- I. comunicazione di fine lavori e richiesta della verifica tecnico-amministrativa ed ambientale finale:
- J. elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità delle spese sostenute;
- K. copia delle fatture dettagliate quietanzate riferite alla richiesta di saldo;
- L. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, in riferimento alla richiesta di saldo, tramite bonifico bancario, con le seguenti indicazioni nella causale:
- causale dell'operazione e Misura PSR 2007 2013 di riferimento;
- codice fiscale dell'ordinante:
- codice fiscale o P. IVA dell'intestatario;
- gli estremi della fattura di riferimento:
- per le opere murarie, se presenti:
 - a. atti di contabilità finale a firma del direttore dei lavori nonché fatture quietanzate e fiscalmente regolari;
- M. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), per tutti i partners
- N. dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici (se pertinente)
- O. scheda sull'impiego di manodopera in fase di cantiere e ad investimento a regime:
- P. dichiarazione giurata del titolare o del legale rappresentante attestante che l'azienda rispetta le vigenti norme ambientali.

La richiesta deve essere corredata, inoltre, delle seguenti dichiarazioni, attestanti in particolare:

- I. la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari:
- II. che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;

- III. che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- IV. che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- V. che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Quanto sopra indicato per l'anticipazione, i SAL ed il Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui se ne riscontri la necessità.

Art. 21- Varianti e proroghe

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali del progetto ammesso.

E' da considerare variante in corso d'opera ogni cambiamento che comporta una modifica del progetto originariamente approvato e, più in particolare:

- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

Ogni variante deve essere preventivamente richiesta dal Beneficiario al Responsabile di Misura, per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica, dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

L'istruttoria per la concessione di varianti tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi ai cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche della cessazione o *rilocalizzazione* di una attività produttiva, così come disciplinati dal precedente art. 19.

Possono essere concesse varianti a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Ove concessa, una variante non può, in ogni caso, comportare un aumento del contributo originariamente concesso. Eventuali maggiori spese, pertanto, rimangono ad esclusivo carico del Beneficiario.

In linea generale, sono possibili solo varianti nel limite massimo del 20% del costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile e tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni

tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Non sono considerate, altresì, varianti i casi di aumento dei prezzi di mercato, di cambio di fornitore e/o della marca della macchina o dell'attrezzatura, anche in riferimento alla sostituzione di macchinari ed attrezzature diventate nel frattempo obsolete, che determinano variazioni non superiori al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La eventuale maggiore spesa derivante dai suddetti casi, pertanto, rimane a carico esclusivo del Beneficiario.

Qualora intervengano modificazioni del quadro economico originario non eccedenti il 5% del costo totale dell'investimento ammesso, il Beneficiario, previa opportuna giustificazione tecnica e relativa comunicazione al Responsabile di Misura, può procedere alla realizzazione di tali modificazioni, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi, come già anticipato, le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile di Misura con apposito provvedimento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del Beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, purché l'investimento realizzato conservi la sua funzionalità. In tale caso, quindi, sono riconosciute solo le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante.

Nel caso in cui l'investimento realizzato non conservi la funzionalità a seguito di variante, invece, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Rispetto a quanto previsto nel provvedimento di concessione sottoscritto per accettazione dal Beneficiario, durante l'attuazione dell'investimento ammesso a cofinanziamento, potrebbero rendersi necessarie proroghe dei termini per l'avvio e/o la conclusione dell'operazione.

Pur dovendosi attenere alla data prevista nei provvedimenti di concessione, tuttavia può essere concessa una proroga (eccezionalmente anche più di una) in presenza di cause ostative, oggettivamente valutabili, che impediscono l'avvio/conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del Beneficiario.

Proroghe

Le proroghe devono essere preventivamente richieste al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

Il Responsabile di Misura concede l'eventuale autorizzazione con proprio provvedimento, dandone comunicazione al Beneficiario e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

La concessione della proroga, comunque ad insindacabile discrezione del Responsabile di Misura, non può prevedere una durata superiore al termine utile per l'applicazione del disimpegno automatico.

Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuato, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite ovvero delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure e dei controlli e quelle ulteriormente adottate.

Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al Beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al Beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, così come previsto dalle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Art. 24 - Cause di forza maggiore

Eventuali cause di forza maggiore quali ostacolo al raggiungimento dell'iniziativa approvata saranno valutate da Responsabile di Misura previa presentazione della necessaria documentazione da produrre al Responsabile di Misura, e per conoscenza all'Organismo Pagatore, entro 30 giorni lavorativi decorrenti dal giorno in cui si verifica l'evento.

Art. 25 - Responsabile della Misura e Responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell' Sostegno alle Imprese, alle Infrastrutture Rurali e allo Sviluppo della Proprietà. Il Responsabile del procedimento amministrativo sarà individuato successivamente dal Responsabile di Misura.

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al Bando di Misura, incluse le informazioni relative all'elenco dei beneficiari, saranno pubblicati su:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR)
- sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it),
- sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it),
- sito web di ARBEA (www.arbea.basilicata.it).

I beneficiari della presente Misura sono tenuti ad assumere opportune azioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'Art. 76 del Reg. CE 1698/2005 e dell'Art. 58 del Reg. CE 1974/2006.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti materiali, il Beneficiario è tenuto a:

- ✓ affiggere una targa informativa per gli investimenti di costo complessivo superiore a euro 50.000,00;
- ✓ affiggere un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore ad euro 500.000,00.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06, anche in relazione all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.

Per necessità di chiarimenti e/o delucidazioni sarà attivato, 10 (dieci) gg. dopo la pubblicazione del Bando sul B.U.R., il servizio FAQ sul sito <u>www.basilicatanet.it</u> (sezione dedicata al Dipartimento Agricoltura, SREM) e sul sito <u>www.basilicatapsr.it</u>.

Il servizio FAQ sarà curato dal Responsabile di Misura e/o dal Responsabile del Procedimento.

Il contenuto delle eventuali FAQ è da considerarsi parte integrante e sostanziale del Manuale del responsabile di Misura per l'istruttoria del bando.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Rapporti con il Pubblico del Dipartimento Agricoltura SREM, aperto al pubblico dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato, e dalle ore 16,00 alle ore 17,30 di ogni martedì e giovedì, telefono 0971.668735 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

Si precisa, infine, che i dati acquisiti dai richiedenti nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 27 - Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione dell'atto concessorio è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa prescritti dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per le controversie non compromettibili, sarà competente in via esclusiva l'autorità giudiziaria ordinaria del foro di Potenza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007 – 2013", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Art. 28 - Allegati

Sono allegati al presente Bando:

Allegato 1: Format modulo di partecipazione per il Soggetto Capofila

Allegato 2: Format Scheda Progetto

Allegato 3: Contenuti minimi per la pre-costituzione della partnership

Allegato 4: Schema atto di costituzione ATI, ATS, Consorzio, ecc.

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007-2013 - Reg. (CE) n. 1698/05.e ss. mm. ii.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – FORMAT MODULO DI PARTECIPAZIONE PER IL SOGGETTO CAPOFILA (MANDATARIO)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spett. Regione Basilicata
Dipartimento Agricoltura SREM
Ufficio Sostegno alle Imprese, alle
Infrastrutture Rurali e allo Sviluppo della
Proprietà
c.a. Responsabile della Misura 124 HC

Il s	otto	scritto (indicare	Nom	e e C	Cognor	ne) _								, nato a (indicare
			1	prov. c	li	_ (indi	icare l	uogo di	i nas	cita)	in data	·			_(indicare
la	pi	ropria	data	di	nasc	cita	nel	forme	ato	gg/n	nm/aai	aa)	е	resi	dente a
								, pr	ov.	di			alla	V	ia/Pza/Cda residenza),
				n		(ind	icare	il	pre	oprio	indi	rizzo	di		residenza),
	·—														compagine
che	co	ntiene (mente	l'imp	oegno	di og tributo	gnuno							contratto
_	•	_	al Band del			lla Mi			del	PSR I	Basilic	ata 2	2007-2	013	approvato
	tal		uc.	-											
с, и		ine					DICI	HIARA							
			ai sens	i e pe	gli e	ffetti d	egli ar	tt. 46, 4	47 e	76 del	DPR 4	145/2	.000		
	0		ti i com 6 del Ba		ti dell	la part	nershi	p rispo	ndo:	no ai i	requisi	ti di	ammi	ssib	ilità di cui
	0	che la p	artnersh	ip risu	lta co	sì com	posta	(indica	re i s	oggeti	i che r	ıe fai	ıno pa	rte):	
Pos	r l'ar	rienda a	gricola/s	ettore	prodi	uzion <i>e</i>	prima	ria							
	, ,,,,		I) ditte via/ e i.	a/ragi /p.zza/ scrizio	one s c.da one C	ociale C.II.A	denoi A. n°	ninazio		P.I.V	.A. i	1°	•• ••• •••		alla il cui
								egaie r							 <i>)</i>
Per	r le d	iziende (di trasfoi	rmazio	ne,										
			1)	via/p.	zza/c.	da				, <i>I</i>	P.I.V.A		<i>n</i> °		alla
								tante le							nato)

- o che la stessa è una Microimpresa e PMI ai sensi della Raccomandazione 2003/61/CE della Commissione ovvero che trattasi di Impresa che occupa meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 M€/anno;
- o che la stessa non versa in situazione di difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (GU C244 del 01/10/2004).

Per la ricerca applicata /sperimentazione pre- competitiva indicare per ogni associato se trattasi di soggetto pubblico o privato

1)	ditta/ragi	one sociale/denominazione	con se	ede in	alla
	via/p.zza/	c.da			** ***
		n°e			
	<i>CF</i>	titolare/rappresentante la	egale p.t. è	il Sig	*** ***
	nato il	aresidente d	a (C.F) .

- che le informazioni contenute nella Scheda Progetto corrispondono al vero;
- che nessuno dei soggetti associati è inaffidabile ai sensi dell'art. 24 punto 2 lett.e) del Reg (CE) n. 65/2011.

Si allegano:

- a. copia del documento di identità in corso di validità;
- b. copia del mandato che autorizza il capofila alla produzione della domanda e contiene espressamente l'impegno di ognuno degli associati a stipulare il contratto associativo in caso di attribuzione del contributo;
- c. eventuali altri documenti.

Luogo e data

Il Rappresentante legale del soggetto capofila (Firma e timbro¹⁹ leggibili)

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003.

Luogo e data

Il Rappresentante legale del soggetto capofila (Firma e timbro²⁰ leggibili)

¹⁹ La firma è obbligatoria, il timbro è da inserire solo se disponibile.

²⁰ La firma è obbligatoria, il timbro è da inserire solo se disponibile.

ALLEGATO 2 - FORMAT SCHEDA PROGETTO

SEZIONE I - Informazioni Generali

Titolo progetto:	_
(Eventuale) Acronimo progetto:	
Soggetto Capofila (Mandatario)	
Tipologia Progetto (barrare):	
Conservazione biodiversità	
Ristrutturazione comparto lattiero – caseario	
Gestione Risorse Idriche	
una sola opzione	
Obiettivi Progetto (barrare):	
Miglioramento competitività del settore	
Miglioramento dei processi logistici ed organizzativi	
Sviluppo accordi di cooperazione per nuovi sbocchi di mercato	
Aumento della concentrazione dei prodotti	
Miglioramento delle performance ambientali	
Innovazione verso la qualità e a sicurezza alimentare	
Arresto della perdita della biodiversità	
Gestione sostenibile delle risorse idriche	
Altro (specificare)	
più opzioni	
Produzioni di qualità certificate o in corso di certificazione interessate (ivi o produzioni biologiche):	comprese le
indicare	
indicare	
indicare	
Comparto o comparti interessato/i:	

SEZIONE II – II Progetto

Max 3.000 caratteri
Il contesto produttivo di riferimento, analisi dei fabbisogni e della domanda di innovazione. Giustificazione della proposta e collegamento con gli obiettivi progettuali indicati nella Sezione I.
Descrizione del progetto nelle sue componenti principali (progettazione, test, prove in campo, divulgazione, ecc.).
Piano generale delle attività, tempistica, indicatori di realizzazione e di monitoraggio proposti.
Risultati attesi, modalità di gestione delle fasi di divulgazione ed informazione, aziende interessati in via diretta ed indirette (potenzialità di recepimento dell'innovazione).

SEZIONE III – La Partnership

Max 3.000 caratteri

Indicare i partecipanti al progetto, le motivazioni delle scelte, le loro attività, i ruoli de ricoprire nelle varie fasi.				
Descrivere brevemente altre iniziative similari implementate dai partecipanti.				
Il Soggetto Capofila (Mandatario)				
Denominazione:				
CF / P. IVA:				
Rappresentante Legale:				
Referente Tecnico – Scientifico:				
Indirizzo:				
Telefono:				
Mail:				
I Partner				
(Aziende Agricole – una per ogni azienda)				
Denominazione:				
Rappresentante Legale:				
Sede Legale:				
CF/CUUA:				
Indirizzo Produttivo Prevalente:				
Eventuale qualifica IAP:				
Indirizzo:				
Telefono:				
Mail:				

(Aziende di Trasformazione – una per ogni azien

Denominazione:

Rappresentante Legale:

Sede Legale:

CF / CUUA:

Codice ATECO:

Indirizzo

Telefono

Mail:

(Soggetti di Ricerca - una per ogni soggetto)

Denominazione:

Rappresentante Legale:

Sede Legale:

CF / P. IVA:

Indirizzo:

Telefono:

Mail:

SEZIONE IV – Il Piano Finanziario²¹

Indicare e giustificare i costi previsti per:

- i) Personale;
- ii) Costituzione ed avviamento del soggetto (ATI, ATS) (Max 1%)
- iii) Test e prove:
- iv) Materiali e forniture strettamente finalizzato a test e prove;
- v) Attrezzature ed impianti;
- vi) Software;
- vii) Hardware:
- viii) Brevetti e Licenze (Max 2%)
- ixi) Consulenze specialistiche, servizi di interpretariato e traduzione;
- x) Divulgazione (max 6%)
- xi) Altri costi ammissibili da specificare (Max 10%);
- xii) Imprevisti (Max 4% del costo progetto).

Vanno indicati: tipologia, quantità, costi unitari e, per la voce personale, l'imputazione per partner.

Le voci vanno indicate sia al netto che al lordo dell'IVA.

Non è consentita la locuzione generica "Spese generali".

Negli altri costi possono rientrare: eventuali spese in economia, spese telefoniche (quota parte imputabile al progetto), materiali uso ufficio (quota parte imputabile al progetto) spese postali (quota parte imputabile al progetto), polizze fideiussorie, conto corrente dedicato, ecc.

²¹ = Tale Sezione potrà essere oggetto di integrazioni dopo il provvedimento individuale di sostegno. . Le integrazioni sono da considerarsi meri approfondimenti di maggior dettaglio e non modifiche sostanziali di quanto proposto.

Format Piano Finanziario per voce di costo (i campi sono compilati a mero titolo esemplificativo)

Voce	Attività	Partner	Tipologia	Quantità con unità di misura	Costo Unitario	Costo Totale al netto dell'IVA	Costo Totale IVA compresa
Personale (*)	Progettazione	Partner I	Progettazione	12 gg	€ 100,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Personale (*)	Prove in campo	Partner 1	Prove in campo	45 gg	€ 400,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Divulgazione	Diffusione risultati	Partner 1	Seminari	N° 2	€ 700,00	€ 1.400,00	€ 1.680,00
Hardware	Controllo test	Partner 2	PC – WS	<i>№ 2</i>	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 2.200,00
Altri costi - Lavori in Economia	Prove in campo	Partner 4	Squadratura	6 gg	€ 250,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
· .	<u></u>	TOTALE PR	OGETTO	<u> </u>		€ 190.000,00	€ XXXXXX,XX

^{(*) =} va poi imputato per ciascun partner

TABELLA AGGREGATA

TABELLA AGGREGATA		
i) Personale	AL NETTO IVA	CON IVA
	€	€
ii) Costituzione ed Avviamento (Max 1%)	€	€
iii) Test e Prove	€	€
iv) Materiali e Forniture per iii)	€	€
v) Attrezzature ed impianti		
vi) Software	€	€
vii) Hardware	€	€
viii) Brevetti e Licenze (Max 2%)	€	€
ix) Consulenze specialistiche, interpretariato e	€	€
traduzioni		
x) Divulgazione (Max 6 %)	€	€
xi) Altri costi	€	€
xii) Imprevisti (Max 4%)	€	€
TOTALE	€	€

ALLEGATO 3 - CONTENUTI MINIMI DELLA PRE-COSTITUZIONE DELLA **PARTNERSHIP**

I rappresentanti della partnership dovranno, nel documento, almeno:

1.	domanda di aiuto per prescrizioni del medesin	il Bando Misura 1	24 – Risorse Hea	alth Check, seco	
2.	dichiarare di aderire al Acronimo	del costo totale p erà a valere sul Ban	oari ad €	, (iva es	sclusa),
3.	di nominare scientifico	-			
4.	impegnarsi alla costitu oltre 40 (quaranta) gg. o			•	e non
5.	dichiarare che tutti i rap SREM / Autorità di C sono delegate al sogget	estione / Responsa	abile di Misura e		

- 6. di essere consapevoli che la rinuncia al progetto e/o il ritiro dalla partnership comporta la decadenza immediata dal contributo;
- 7. di essere consapevoli che la Regione Basilicata potrà operare tutti i controlli e le verifiche necessarie alla corretta attuazione dell'iniziativa.

Altri impegni inseriti non dovranno essere in contraddizione con quanto indicato ai punti da 1) a 7).

Il tutto andrà prodotto su carta libera, firmato da ciascun rappresentante la partnership in originale avendo cura di allegare copia dei relativi documenti di identità vigenti e leggibili.

ALLEGATO 4 – SCHEMA ATTO COSTITUTIVO ATI, ATS, CONSORZIO, ecc.

I sottoscritti:	
a. Soggetto Capofila (Mandatario):	
b. Associati:	
	PREMESSO
Bando di Misura 124 - HC - DG denominato	nandatario), è stata presentata istanza a valere sul R n° del per ottenere il finanziamento del Progetto
che, con delibera n deldelle istanze relative al succitato Band	la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria definitiva do;
che con nota n° del	la Regione Basilicata (ovvero l'Autorità di Gestione ovvero il provvedimento individuale di sostegno;
che per la presentazione dell'istanza p	progettuale è stato redatto apposito documento di preadesione;
che per l'implementazione del pro	ogetto occorre formalizzare la costituzione del soggetto giuridico
	DICHIARANO(*) ²²
di riunirsi in(forma giuridic indicato.	a)per lo svolgimento delle attività di cui al progetto su
obbligo di rendiconto e con rapp	conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con resentanza esclusiva sostanziale e processuale al(soggetto per esso al(rappresentante legale del soggetto
²² Gli articoli contrassegnati dall'aste	risco sono obbligatori.

capofila/mandatario)....., suo rappresentante legale pro-tempore, il quale in forza della presente procura:

- a. è autorizzato a stipulare, ove necessario, in nome e per conto di(soggetto capofila/mandatario)nonché dei(associati), con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto indicato in premessa;
- b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.
- L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra i soggetti attuatori.

Art. 1 (*) Impegni dei soggetti attuatori

I sottoscritti si obbligano a rispettare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto/i anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 2 (*) Doveri del capofila

.....(Capofila)......" si impegna a svolgere a favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento, con la Regione Basilicata, della concessione dei finanziamenti nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali occorrenti;
- i rapporti con la Regione Basilicata.

In particolare esso assume:

- a. il coordinamento dei partners (associati) per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti:
- b. la responsabilità del coordinamento generale del progetto;
- c. la rappresentanza esclusiva dei beneficiari nei confronti dell'Autorità di Gestione per tutte le operazioni o gli atti di qualsiasi natura inerenti la realizzazione del Progetto....... (Acronimo).....
- d. il coordinamento amministrativo e di segretariato del progetto;
- il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto;
- il coordinamento nella predisposizione dei rapporti e dei altri documenti necessari alla realizzazione del progetto;
- g. l'obbligo di presentazione, nei termini e nelle modalità previste, le domande di pagamento.

Art. 3 Doveri degli associati

Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti beneficiari secondo quanto indicato nel progetto ed eventualmente specificato da successivi accordi organizzativi,

I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività finanziate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla Regione Basilicata,

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del

Gli associati si impegnano fin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 4 (*) Coordinamento e gestione

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del/i progetto/i, sarà demandata a ".....(Capofila).....".

Art. 5 (*) Controllo e ripartizione delle spese

Il Capofila e gli associati si impegnano al rispetto delle procedure definite dalla Regione Basilicata per le Misura ad investimento (DGR.....).

Gli aiuti saranno liquidati al soggetto capofila (mandatario);

Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua ammissibilità e il conseguente finanziamento.

Art. 6 Riduzione o revoca del finanziamento

Per quanto riguarda riduzioni o revoche dei singoli finanziamenti, i sottoscritti prendono atto di quanto indicato nei Bando di Misura 124 – HC di cui alla DGR n° del e delle procedure stabilite dall'Autorità di Gestione del PSR e dalla normativa vigente (DGR 519/2011 e ss.mm.ii.) e si impegnano a sottoscrivere il provvedimento concessorio.

Art. 7 Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 8(*) Validità

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata dalla Regione Basilicata e/o dall'Organismo Pagatore.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze con la Regione Basilicata tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 9 (*) Modifiche del presente atto

Modifiche al presente atto possono verificarsi solo previo parere da parte del Responsabile di Misura.

Art. 10 (*) Foro competente

Total competents
pualora dovessero insorgere controversie in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del resente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, sarà competente il Foro di (indicare il foro del Soggetto Capofila/Mandatario)
Oata
Firme
gli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni riportate agli ricoli 1, 2, 4, 5, 8, 9, 10.
Pata Firme
presente schema è suscettibile di modifiche tranne che negli articoli definiti come obbligatori. In
gni caso laddove il beneficiario fosse un'ATI costituenda, lo schema modificato, anteriormente
lla sua sottoscrizione, deve conseguire il nulla osta del RdM, a pena di decadenza del contributo.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue: IL SEGRETATIO IL PRESIDENTE Si attesta che copia conforme della presente delli perazione è stata trasmessa in data 14/04/80 11 al Dipartimento interessato dal Consiglio regionale 🔾 L'IMPLEGATO ADDETTO termina i ancilo de la comina de